

Beato chi trova in te la sua forza  
e decide nel suo cuore il santo viaggio  
(Salmo 83)



## Programma di massima Manifestazione 2003

**25 sett. - 2 ottobre**

Pellegrinaggio delle parrocchie della zona pastorale di Nusco

### EVENTI

**28 settembre**

Benedizione degli animali

**2 ottobre**

I Bambini e s. Francesco

**4 ottobre**

Marcia "Senza Confini" dei Comuni dell'Alta Valle del Calore

Proclamazione di "Santuario francescano"

del Convento di s. Francesco a Folloni

*Per tutta la durata della manifestazione sarà esposta in chiesa  
un'insigne reliquia di s. Francesco, proveniente dalla Basilica  
del Sacro Convento di Assisi.*

### SPETTACOLI

- Gare tra i giovani dei Comuni dell'Alta Valle del Calore
- Clown
- Serate musicali
- Teatro
- Serate astronomiche
- Fuochi pirotecnici

### MOSTRE

- Esposizione di opere d'arte recuperate  
e restaurate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D.
- Personale della Ditta "Marena", lavori in ferro battuto
- Kermesse fotografica sul tema "Sora luna e le stelle"

E inoltre, per tutto il tempo della manifestazione:

*Standes gastronomici*

*Visita alla stanza di Umberto II*

*Visita al Museo dell'Opera*

*Visita alla Fontana del Miracolo*

Si ringrazia per la collaborazione



# francesco sora luna e le stelle d'incanto

Manifestazione di  
spiritualità  
spettacolo  
cultura  
arte

Convento  
**San Francesco a Folloni**  
28 Settembre - 04 Ottobre 2003

*Dopo un lungo  
cammino, fermati  
e guarda la strada:  
allora comprenderai  
perché Dio l'aveva  
riservata a te  
e con semplicità digli:  
"Grazie"*

## IL TEMA DI QUEST'ANNO...

**S**ora luna e le stelle è il tema di quest'anno per la terza edizione di **FRANCESCO D'INCANTO**.

Il cielo stellato sulle veglie insonni trascorse a pregare, la mistica mezzaluna delle notti d'Oriente presso il Sultano d'Egitto, stupori e trasalimenti che Francesco d'Assisi esprime nel suo cantico: *Laudato sie mi Signore per sora luna e le stelle, in cielo l'hai formate clarite, et pretiose et belle.*

Non ci sono punti cardinali senza stelle, né calendari senza zodiaco. La luna con le sue fasi segna il ciclo delle stagioni, rischiarla la notte al viandante; le stelle, dal cielo profondo, danno sulla terra i riferimenti sicuri agli uomini di ogni tempo per orientarsi nel cammino. Ma quale cammino, e verso dove? Una brasiliana, compagna di viaggio sul cammino di Santiago di Compostella, lo portava scritto nella "concha", la conchiglia del pellegrino. "Non basta essere nel cammino quanto piuttosto essere il cammino", parole molto evocative che mi colpirono, anche se il significato lo scoprii camminando. Non dico niente di nuovo indicando quanto sia importante il viaggio o il pellegrinaggio nell'espressione della religiosità di tutti i tempi e di tutti i popoli. Il pellegrinaggio alla Mecca o a Gerusalemme o a Roma, tanto per rimanere appena nell'ambito delle religioni monoteiste. Gli stessi fondatori delle religioni esistenti sono stati pellegrini o hanno ricevuto la rivelazione durante un viaggio presso luoghi ritenuti sacri. Gli evangelisti sinottici racchiudono l'attività messianica di Gesù di Nazareth in un viaggio a Gerusalemme. Non è un caso che Francesco d'Assisi, pellegrino a Montesant'Angelo sul Gargano, nel 1222 passò per le nostre contrade e a Folloni fondò questo Convento. Luogo che quest'anno diverrà **SANTUARIO**, luogo di incontro con Dio e tra gli uomini, segno della Presenza, meta di pellegrini. Anche il viaggio più lungo comincia dal primo passo e l'inizio è stato quel passo che ha varcato la soglia di casa in vista della meta. La meta, sempre e dovunque, è Colui che ha detto di sé: "Io sono la via, la verità, la vita" e il santuario che si decide di raggiungere ne è solo un segno. "Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio", cantavano i **PELEGRINI** salendo al Tempio di Gerusalemme. E' il viaggio, dunque, e una meta da raggiungere la dimensione del nostro vivere. Cosa può muovere a decidersi intimamente di compiere il santo viaggio? E' una domanda, la stessa che Dio pose ad Adamo nel giardino dell'Eden: "Dove sei?". Forse questa domanda risponde a molte domande. I motivi per cui uno lascia casa e parte. La differenza che corre tra un pellegrino e chi, pur viaggiando, magari non lo è affatto. Si può essere sul cammino anche per caso, è la condizione del vagabondo che non sa dove si trova, né da dove viene e dove sta andando. Invece il pellegrino conosce bene cosa si è lasciato alle spalle e dove è diretto. Quanto si incontrerà sul cammino sarà una scoperta sempre nuova. Conferme o crisi profonde di vedute sedimentate, tratti luminosi o valli oscure, intimamente legate alla rivelazione di Dio e alla scoperta di sé.

Nel simbolo dei pellegrini, la conchiglia, come quella che vediamo sulla cappa di s. Rocco, sono riassunti i temi essenziali del **CAMMINO**. Da un'unica origine partono le linee della conchiglia e tutte si riconducono allo stesso punto, come dire che da Dio siamo generati e, ciascuno per la sua strada, a Lui torniamo. Anche nelle notti più buie dell'esistenza la luna rischiarla la via al viandante, le stelle lo orientano come fecero per i santi Magi. Per Francesco la stella radiosa è **CRISTO** e il cammino che conduce a Lui è costellato di astri, perché Lui è il cammino, Lui la **META**.



La lampada dei Comuni



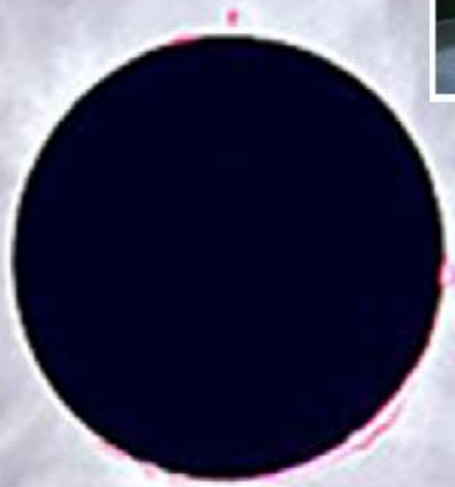
La fontana del miracolo



A Norristown



L'altare e il legg



Il presepe



La reliquia

## QUANTO ABBIAMO GIA' FATTO . . . QUELLO CHE DESIDERIAMO REALIZZARE

**S**ono anni che la manifestazione **FRANCESCO D'INCANTO** raccoglie per la festa di s. Francesco d'Assisi migliaia di persone presso il Complesso Monumentale di S. Francesco a Folloni. Ogni anno i frati e il Comitato per i festeggiamenti si sono preoccupati di organizzare una manifestazione che desse spazio ad eventi di spiritualità, di cultura, di arte e che, inoltre, lasciasse una traccia, un simbolico mattone per la conservazione e la promozione di questo luogo che appartiene a tutti. Ogni cosa realizzata è stata possibile concretizzarla grazie al lavoro di tanti, alle offerte di tutti, alla collaborazione di molte persone, anche al sostegno di generosi benefattori e delle comunità residenti all'estero, come le comunità montellesi di Norristown e della Svizzera.

Con i proventi della manifestazione dello scorso anno abbiamo realizzato il progetto del nuovo **ALTARE** e in parte è stata già coperta la spesa della realizzazione. Le foto a fianco mostrano i modellini dell'altare e del leggino, mentre tutto il progetto comprende anche una solida pedana e la sede con altri accessori necessari al servizio liturgico. Gli elementi saranno tutti in legno di noce. La progettazione e la realizzazione sono state affidate ai fratelli montellesi Vittorio e Daniele Passaro. Il prossimo 4 ottobre, durante la solenne celebrazione presieduta da P. Salvatore Nunnari, il nuovo altare del Santuario di s. Francesco a Folloni sarà consacrato. Con i proventi della manifestazione di quest'anno ci proponiamo di coprire il resto della spesa e di restaurare la **FONTANA DEL MIRACOLO**, lavoro delicato e di grande perizia i cui preparativi sono strettamente seguiti da parte dei responsabili e dei tecnici della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D. competente sul territorio.

Altra realizzazione relativa allo scorso anno è la **LAMPADA DEI COMUNI** che arde perennemente davanti a S. Francesco, patrono dell'Alta Valle del Calore. Disegnata da P. Tarcisio Musto, autore anche dei medaglioni in bronzo, è stata realizzata dalla Ditta Marena di S. Andrea di Conza. Sui lati tre grossi medaglioni rappresentano il Convento di s. Francesco a Folloni, il Fiume Calore che da il nome alla Valle, i monumenti che caratterizzano i Comuni di Bagnoli, Cassano, Castelfranci, Montella, Montemarano e Nusco. Nei medaglioni piccoli sono riprodotti gli stemmi dei Comuni elencati.

Il **PRESEPE** realizzato in questi anni con i proventi della manifestazione è stato definitivamente sistemato in una sala del Museo della Soprintendenza perché durante tutto l'anno possa essere ammirato dai pellegrini e dai visitatori.

Dallo scorso novembre un pezzo del **SACCO DI S. FRANCESCO** è venerato anche negli Stati Uniti, a Norristown, nella Chiesa parrocchiale di St. Francis of Assisi. Grazie al Comitato del gemellaggio tra Montella e Norristown e all'interessamento del parroco Phater Kevin Troutner è stato realizzato un gemellaggio tra il Convento e la parrocchia di st. Francis, dove è stata portata una reliquia e una statua in terracotta dorata che riproduce il reliquiario del "sacco" che si venera nella nostra Chiesa.

Per tutto il tempo della manifestazione sarà esposta in chiesa una importante **RELIQUIA** proveniente dalla Basilica di Assisi, un calice e una patena appartenute a s. Francesco stesso e da lui usati per le abluzioni durante la messa, essendo egli diacono. Per la comune fede nella presenza viva e vera di Cristo nell'Eucarestia saremo vicini a s. Francesco attraverso il segno di questa reliquia.

Si è costituita a San Francesco a Folloni l'**ASSOCIAZIONE CULTURALE** "Francesco d'Incanto" che da quest'anno organizza la manifestazione di cui porta il nome, e si propone di promuovere ed animare nel corso dell'anno eventi culturali presso il Convento.

# Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato. (Lc 18,43)